



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 55 dell' 22.04.2009

PREVISTO UN ABBATTIMENTO DI N. 4.319 POSTI NELLE DOTAZIONI ORGANICHE DELL'AREA 2^ II NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELLA DIFESA E' ALL' ESAME DELLA IV COMMISSIONE DELLA CAMERA

Come si ricorderà, l' art. 74 della Legge n. 133 del 6.08.2008 (conversione del D.L. 112) prevedeva che ciascun Ministero provvedesse, entro il 30.11.2008 e con apposito Regolamento, a:

- ridimensionare gli assetti organizzativi esistenti, con riduzione minimo del 20%, degli uffici dirigenziali di livello generale e delle corrispondenti dotazioni organiche e con riduzione minimo del 15%, degli uffici di livello non generale e delle corrispondenti dotazioni organiche;
- ridurre minimo del 10%, il contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto;
- ridurre le dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando una riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva.

Successivamente, in virtù della disposizione introdotta dall'art. 41, comma 10, del D.L. 30.12.2008, n. 207 (cosiddetto "Decreto Milleproroghe, poi convertito nella Legge 27.02.2009, n. 14), il termine di cui sopra è stato differito al 31 maggio p.v. .

In relazione a quanto sopra, come già evidenziato nel precedente Notiziario n. 31 del 2.03.2009, la nostra Amministrazione ha già predisposto lo schema di *"Regolamento di organizzazione del Ministero Difesa"*, che in particolare prevede :

- la riorganizzazione degli Uffici di livello dirigenziale generale con un abbattimento di 5 posizioni (3 di queste riguardano la dirigenza civile, e precisamente due Uffici di consulenza tecnica e l'UGGEATI);
- la riorganizzazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale con un abbattimento di 57 posizioni (30 di queste riguardano la dirigenza civile), di cui due riguardano gli Uffici Tecnici Territoriali (UTT) di Milano e Taranto dipendenti da Navarm;
- la rideterminazione in riduzione delle dotazioni organiche del personale civile non dirigente della Difesa, con un taglio di 4.319 unità rispetto agli organici vigenti (DPCM 2005) e con una previsione di nuovo organico complessivo per 37.242 unità (ricordiamo che, a fronte delle predette 37.242 posizioni, Persociv ha rilevato, al 30 settembre u.s., la presenza effettiva di n. 32.641 unità di personale);
- le n. 4.319 posizioni "tagliate" appartengono tutte all' Area 2^, che presenterà così una dotazione complessiva di 31.805 unità (con il DPCM 2005, erano n. 36.121 le unità previste), mentre rimangono invariate rispetto al DPCM 2005 le dotazioni organiche dell' Area 1^ (n. 63) e dell' Area 3^ (n. 5.276);
- la riorganizzazione in riduzione dell'organico del "Comparto Ricerca" (meno 3 unità sulle 40 del 2005);

Vi informiamo ora che, **dopo la favorevole valutazione del Consiglio di Stato e della Ragioneria generale dello stato, il provvedimento è approvato in Commissione Difesa della Camera**, dove il primo aprile scorso ne è iniziato il relativo esame, che è continuato nella seduta di ieri 22 aprile.

In allegato, copia dei reseconti relativi alla sedute del 1 e 22 c.m.

Per coloro che ne fossero eventualmente interessati, segnaliamo che lo schema di Regolamento in questione è pubblicato sul nostro sito web in area Contrattazione, link "Tavoli aperti - Ministero Difesa".

Vi terremo ovviamente informati sugli sviluppi del percorso parlamentare.

Fraterni saluti

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 1 APRILE 2009

62^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

CANTONI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.

La seduta inizia alle ore 15,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione del Ministero della difesa (n. 69)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Esame e rinvio)

Introduce l'esame il relatore RAMPONI (*PdL*), osservando che il regolamento all'esame della Commissione, adottato ai sensi della legge finanziaria del 2007 e del decreto-legge n. 112 del 2008, si innesta in un contesto di riorganizzazione in atto da oltre un decennio. Tale processo ha determinato, per la struttura ministeriale, una riduzione delle originarie 19 direzioni generali e 5 uffici centrali a sole 11 direzioni generali e 2 uffici, nonché una contestuale (e consistente) riduzione del personale civile, con conseguente riduzione dei costi. Parallelamente a ciò, si è potuto anche assistere ad una trasformazione dello strumento militare per adeguarlo alla sospensione del servizio di leva e per dotarlo di nuove capacità, non più circoscritte alla difesa del territorio nazionale. Ulteriori interventi di razionalizzazione hanno inoltre riguardato la giustizia militare e l'area industriale (dai 42 stabilimenti esistenti in passato si è passati al mantenimento di sole 8 strutture). Lo schema di regolamento, in particolare, prevederà ulteriori riduzioni, tanto dei posti di funzione dirigenziale civili, quanto degli uffici retti dal personale militare, secondo quanto statuito dal decreto-legge n. 112 del 2008.

Il relatore procede quindi ad una breve disamina dell'articolato, osservando che l'articolo 1 indica l'articolazione ordinamentale del Ministero in un segretariato generale, dieci direzioni generali e due uffici centrali: quello del bilancio e degli affari finanziari e quello per le ispezioni amministrative. Conseguentemente, l'articolo 2 detta alcune disposizioni di dettaglio in ordine al segretariato generale.

Gli articoli da 3 a 12 individuano invece le fondamentali attribuzioni per le quali ciascuna delle 10 direzioni generali si caratterizza, mentre gli articoli 13 e 14 stabiliscono analoghe disposizioni relativamente agli uffici centrali del bilancio e delle ispezioni amministrative. L'articolo 15, quindi, concerne il Consiglio superiore delle Forze armate nonché gli organismi collegiali ad elevata specializzazione tecnica indispensabili per la realizzazione degli obiettivi istituzionali del Ministero.

L'articolo 16, prosegue l'oratore contiene disposizioni di carattere transitorio e finale, precisando altresì, al comma 6, che dal regolamento non possono derivare nuovi o

maggiori oneri per il bilancio dello Stato, mentre l'articolo 17 elenca puntualmente, in attuazione dell'articolo 1, comma 406 della legge finanziaria 2007, le norme abrogate o soppresse a seguito dell'entrata in vigore del regolamento.

Il relatore conclude la propria esposizione ricordando che il provvedimento è stato valutato favorevolmente sia dal Consiglio di Stato, sia dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 22 APRILE 2009

67^a Seduta

Presidenza del Presidente

CANTONI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.

La seduta inizia alle ore 8,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In ordine al disegno di legge n. 151, recante disposizioni per la cessione degli alloggi dichiarati non più d'interesse da parte dell'amministrazione della Difesa, il presidente CANTONI informa la Commissione che alla scadenza del termine, previsto per la giornata di ieri alle ore 15, sono stati presentati otto emendamenti.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione del Ministero della difesa (n. 69)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 1° aprile scorso.

Il presidente CANTONI, dopo aver dato conto del parere favorevole condizionato espresso dalla commissione Affari costituzionali lo scorso 7 aprile, consta che nessun commissario chiede di intervenire in sede di discussione generale. Cede pertanto la parola al rappresentante del Governo ed al relatore per le prescritte repliche.

Il sottosegretario COSSIGA ricorda che lo schema di regolamento in titolo è stato redatto in ottemperanza a quanto statuito dalla legge finanziaria 2007 e dal decreto-legge n. 112 del 2008. In particolare, ed in linea con la predetta normativa, sono stati operati tagli significativi sia in relazione al personale dirigenziale generale e non generale, sia con riferimento a quello avente compiti di supporto, con una riduzione dei costi superiore al prescritto dieci per cento.

Con riferimento, quindi, alle osservazioni formulate dal Consiglio di Stato (peraltro richiamate nel parere formulato dalla commissione Affari costituzionali), il rappresentante del Governo ricorda che, in occasione di precedenti accorpamenti di funzioni di carattere generale, il dicastero, pur non essendo vincolato dalla normativa del tempo ad effettuare delle riduzioni di personale, aveva anticipato quanto poi successivamente statuito, operando tali riduzioni. In ragione di ciò, anche se il supremo organo amministrativo sembra aver espresso perplessità in ordine al poter ricondurre tale operazione ad una normativa (quella poc'anzi richiamata), entrata in vigore posteriormente, l'operato del dicastero appare rispettoso di quanto statuito dalla legge.

Conclude auspicando che la Commissione si esprima favorevolmente sul provvedimento iscritto all'ordine del giorno.

Prende quindi la parola il relatore RAMPONI (*PdL*), osservando che sembra comunque sussistere una divergenza tra i rilievi critici formulati dal Consiglio di Stato -recepiti dalla commissione Affari costituzionali nelle proprie osservazioni- e l'avviso favorevole espresso dalla Ragioneria generale dello Stato, riservandosi la possibilità di tener conto di tale rilievo nella predisposizione del parere che sarà da lui presentato alla Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore SCANU (*PD*) pone l'accento sull'opportunità di convocare l'Ufficio di Presidenza della Commissione, allargato ai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, onde poter puntualmente definire l'organizzazione dei lavori della Commissione.

Il presidente CANTONI reputa condivisibile la richiesta, ipotizzando una convocazione dell'Ufficio di Presidenza per la prima settimana del mese di maggio.

La seduta termina alle ore 9,30.